

MANIFESTO ANTIESTETICO

Noi siamo contro il gusto
e contro l'antigusto.
Non abbiamo niente a che fare con
le ricerche matematiche.

Sappiamo tutto del passato,
e tutto del
futuro.

Non vogliamo convincere
nessuno
di nulla.

Non vogliamo nè fare
nè vedere
quadri "belli".

PERCHE'

riteniamo

non necessario trascurare « l'attualità » di un quadro per una raffinatezza di materiale secondo leggi estetiche.

Riteniamo che

le ricerche spaziali abbiano una loro validità soltanto quando siano sostenute dai quadri.

Accusiamo però

il rifacimento di un futurismo scontato: questo non fu meno "pastiche" soltanto perchè è stato sostenuto da un manifesto.

Non crediamo che

i manifesti siano una parte necessaria dell'attività svolta dagli artisti.

Riconosciamo

lo scopo propagandistico di tale manifestazione, però riteniamo valida la propaganda nei casi dove

LA PROPAGANDA E' SOSTENUTA DAI QUADRI

Un quadro è un oggetto in sè,
non è un lusso di arredamento.

Un quadro è ambientativo
non è ambientato.

Un quadro è generato da forze
che coinvolgono,
non è composto di forme
che sconvolgono.

Viviamo oggi in un mondo di rinascita. E' quindi inutile cercare valori nuovi; dobbiamo invece capire che non esiste un distacco tra la pittura di oggi e quella di ieri.

I valori fondamentali pittorici sono immutabili. Cioè, un quadro di qualsiasi periodo deve essere apprezzato rispetto a ciò che dice a noi oggi, in quanto l'unico metro che abbiamo è dentro di noi stessi ed è calibrato su ciò che ci circonda.

RALPH RUMNEY
MARIO BIONDA
COSTANTINO GUENZI